

AVVISO AGLI AZIONISTI DI CPR INVEST – BLUE ECONOMY

QUESTO DOCUMENTO È IMPORTANTE E RICHIEDE LA VOSTRA IMMEDIATA ATTENZIONE.
IN CASO DI DUBBI, RIVOLGERSI A UN PROFESSIONISTA

*I termini in maiuscolo utilizzati nel presente documento hanno lo stesso significato definito nel prospetto della SICAV (il "**Prospetto**").*

Lussemburgo, 20 ottobre 2025

Gentili azionisti,

il consiglio di amministrazione della SICAV (il "**Consiglio di amministrazione**") ha deciso di procedere alla fusione mediante incorporazione di CPR Invest - Blue Economy (il "**Comparto incorporato**") in CPR Invest - Biodiversity (il "**Comparto incorporante**") (l'operazione di seguito denominata "**Fusione**"), in conformità all'articolo 1(20)(a) della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, l'articolo 24 dello statuto della SICAV (lo "**Statuto**") e secondo i termini stabiliti nel Prospetto.

In questo contesto, il Comparto incorporante incorporerà il Comparto incorporato (collettivamente, i "**Comparti oggetto di fusione**") il 27 novembre (la "**Data di entrata in vigore**").

Il presente avviso illustra le implicazioni della Fusione prevista. In caso di domande sul contenuto del presente avviso, rivolgersi al proprio consulente finanziario. La Fusione potrebbe avere un impatto sulla vostra situazione fiscale. Gli azionisti devono contattare il proprio consulente fiscale per una consulenza fiscale specifica in relazione alla Fusione.

1. Aspetti chiave e tempistiche relativi alla Fusione

- (i) La Fusione diventerà effettiva e definitiva tra il Comparto incorporato e il Comparto incorporante e nei confronti di terzi alla Data di entrata in vigore.
- (ii) Alla Data di entrata in vigore, tutte le attività e passività del Comparto incorporato saranno trasferite al Comparto incorporante. Il Comparto incorporato cesserà di esistere a seguito della Fusione e pertanto sarà sciolto alla Data di entrata in vigore senza entrare in liquidazione.
- (iii) Non sarà convocata alcuna assemblea generale degli azionisti al fine di approvare la Fusione e gli azionisti del Comparto incorporato non sono tenuti a votare sulla Fusione, come indicato alla sezione 7 di seguito.
- (iv) Gli azionisti del Comparto incorporato che non sono d'accordo con la Fusione hanno il diritto di richiedere il rimborso e/o la conversione delle loro azioni alle condizioni descritte nella sezione 6 di seguito.
- (v) La Fusione è stata approvata dalla *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (la "**CSSF**"), come indicato nella sezione 7 di seguito.
- (vi) Il seguente calendario riassume le fasi principali della Fusione.

Avviso inviato agli azionisti	20 ottobre 2025
Scadenza per la sottoscrizione/la conversione/il rimborso senza costi di azioni nel Comparto incorporato	19 novembre 2025
Calcolo dei rapporti di cambio delle azioni	26 novembre 2025
Data di entrata in vigore della Fusione	27 novembre 2025

2. Contesto e motivazione della Fusione

Il Comparto incorporante è stato lanciato il 20 ottobre 2025 in seguito alla fusione di un fondo comune d'investimento francese all'interno del Comparto incorporante.

D'altra parte, dopo il lancio nel giugno 2022, il Comparto incorporato non ha raggiunto lo sviluppo commerciale atteso.

Poiché le attività gestite dal Comparto incorporato non consentono una gestione economicamente ragionevole del portafoglio del Comparto incorporato e poiché non si prevede che il Comparto incorporato attiri flussi in ingresso significativi in futuro, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non sia più nell'interesse degli azionisti del Comparto incorporato continuare a gestire il Comparto incorporato. Aniché chiudere il Comparto incorporato, il Consiglio ritiene che sia nell'interesse degli azionisti dei Comparti oggetto di fusione fondere il Comparto incorporato nel Comparto incorporante che, a seguito della fusione con un fondo comune di investimento francese, beneficerà di un livello di attività gestite tale da consentire una gestione economicamente efficiente.

3. Impatto della Fusione sugli azionisti del Comparto incorporato

Per gli azionisti del Comparto incorporato, la Fusione comporterà che, a partire dalla Data di entrata in vigore, tali azionisti diventeranno azionisti del Comparto incorporante.

Le azioni del Comparto incorporato saranno annullate alla Data di entrata in vigore e gli azionisti del Comparto incorporato riceveranno in cambio azioni del Comparto incorporante.

Al fine di facilitare la Fusione, il portafoglio del Comparto incorporato sarà ribilanciato prima della Fusione, durante un periodo di cinque (5) giorni lavorativi a partire da trenta (30) giorni dall'invio degli avvisi agli azionisti. Durante tale periodo, nel processo di ribilanciamento del portafoglio il Comparto incorporato potrebbe non aderire temporaneamente al proprio obiettivo e alla propria politica di investimento attuali.

La Fusione sarà vincolante per tutti gli azionisti del Comparto incorporato che non abbiano esercitato il diritto di richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni senza costi come indicato nella sezione 6 di seguito.

4. Confronto delle caratteristiche principali dei Comparti oggetto di fusione

(a) Tutela e diritti degli investitori

I Comparti oggetto di fusione sono comparti della stessa entità e pertanto beneficeranno di tutele e diritti equivalenti per gli investitori.

(b) Obiettivi e politica di investimento

Si informano gli azionisti che esistono differenze sostanziali tra le caratteristiche dei Comparti oggetto di fusione, come descritto in dettaglio nella tabella seguente.

In particolare, gli azionisti devono tenere presente che i Comparti oggetto di fusione hanno obiettivi di investimento, politiche di investimento, investimenti, derivati, valute, indici di riferimento, rischi e profili degli investitori abituali diversi. Altre caratteristiche importanti dei Comparti oggetto di fusione, quali gli SRI, il metodo di gestione del rischio, la categoria SFDR, le definizioni di Giorno lavorativo, Giorno di valutazione e Giorno di calcolo e i limiti di ricezione (ad eccezione della Classe di azioni I jp EUR - Acc del Comparto incorporato) sono identiche.

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)	CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)
Obiettivo di investimento	L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare i <u>mercati azionari globali</u> nel periodo di detenzione raccomandato (almeno cinque anni) <u>mediante l'investimento in azioni internazionali del settore della blue economy, intesa come l'insieme delle attività e dei settori legati agli oceani, ai mari e alle coste, situati sia nell'ambiente marino che terrestre (la "Blue Economy"). Il Comparto intende investire nella Blue Economy integrando al tempo stesso nel processo di investimento criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).</u> <u>Si precisa che la definizione tematica di Blue Economy sopra indicata non include elementi ambientali o sostenibili nel senso più ampio.</u> Il Comparto deve ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori informazioni riguardo alle caratteristiche ambientali e sociali di cui il Comparto è promotore, consultare l'Allegato SFDR 23.	L'obiettivo del Comparto consiste nel sovraperformare l'<u>MSCI World Index</u> nel periodo di detenzione raccomandato (almeno cinque anni) <u>attraverso la gestione attiva di titoli azionari internazionali, incorporando al contempo indicatori per l'analisi della sostenibilità delle pratiche in materia di biodiversità.</u> Il Comparto deve ottemperare agli obblighi di informativa di cui all'articolo 8 del Regolamento SFDR. Per ulteriori informazioni riguardo alle caratteristiche ambientali e sociali di cui il Comparto è promotore, consultare l'Allegato SFDR 40.
Politica di investimento	Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto. <u>La strategia d'investimento del Comparto prevede di selezionare titoli di società attive in settori economici che hanno un legame diretto o indiretto con il mare, quali per esempio acquacoltura, pesca, industria di trasformazione dei prodotti ittici, porti, energia marina, trasporto e commercio marittimo, blue tech, sicurezza, ecc.</u> <u>Il Comparto investe anche in titoli che offrono soluzioni per il trattamento e la gestione delle acque, tecnologie pulite (cleantech), carburanti alternativi, elettrificazione di infrastrutture, ecc.</u> <u>L'esposizione azionaria del Comparto sarà compresa tra il 75% e il 120% del patrimonio.</u> <u>In ragione della sua composizione, il Comparto può dare maggiore rilievo ad alcuni temi di investimento o perfino escludere alcuni settori non collegati con il tema principale. Pertanto è probabile che sia soggetto a differenze di rendimento significative se confrontato con un indice azionario globale, anche per periodi di tempo relativamente lunghi.</u>	Il Comparto integra i Fattori di Sostenibilità nel proprio processo di investimento come più diffusamente illustrato nel paragrafo 4.9 del Prospetto. <u>Il Comparto seleziona titoli azionari di società operanti in tutti i settori (ad eccezione dei combustibili fossili) e in tutti i paesi che offrono le migliori prospettive di rivalutazione finanziaria tra quelle che, secondo l'analisi della Società di Gestione, sono meglio posizionate nel proprio settore per ridurre la pressione sulla biodiversità. A tal fine, la Società di Gestione esclude le società più dannose per l'ambiente e seleziona, in particolare all'interno di settori identificati come ad alto rischio per la biodiversità, quelle che si impegnano in una transizione a favore della biodiversità, che già adottano le migliori pratiche nei loro settori e/o che hanno definito politiche in questo ambito.</u> <u>Alcune di queste società possono anche incrementare il loro contributo alla transizione offrendo soluzioni che consentano l'implementazione su larga scala di misure volte a ridurre gli impatti e la dipendenza dalla biodiversità.</u> <u>La Società di Gestione si basa su obiettivi internazionali di conservazione della biodiversità nell'ambito del quadro di riferimento di Kunming-Montreal, che definisce la biodiversità come l'intero tessuto vivente del pianeta e dei suoi ecosistemi. Sulla base dei dati disponibili sulle azioni quotate e dei loro obiettivi internazionali, sono stati identificati tre pilastri di analisi per l'azione in materia di ambiente e biodiversità: clima, acqua e suolo.</u> <u>In attesa di una definizione ufficiale degli emittenti con un elevato impatto sulla biodiversità, la Società di Gestione prende in considerazione sia i settori indicati dalla Fondazione Finanza per la Biodiversità ("FBF"), sia, tra i settori considerati ad alto impatto climatico dalla Commissione europea, quelli con un'elevata impronta di biodiversità. Secondo l'analisi della Società di Gestione, il clima ha un impatto</u>

significativo sugli organismi viventi ed è parte integrante della gestione della biodiversità. I settori climatici selezionati sono quelli con un'impronta di biodiversità almeno superiore al livello più basso di MSA.ppb^{1*} dei settori con un elevato interesse in termini di biodiversità determinato dalla FBF.

La Società di Gestione analizza quindi l'impronta di biodiversità di questi settori per identificare le pressioni più significative per ciascuno, raggruppate nei tre pilastri del clima, dell'acqua e del suolo. La valutazione delle società viene effettuata su tale base.

L'universo di investimento iniziale del Comparto è costituito dai titoli che compongono l'Indice di riferimento, ossia circa 1.500 titoli, e ha un'esposizione superiore al 75% a settori con un elevato interesse in termini di biodiversità secondo la definizione di cui sopra.

Ulteriori informazioni sulla definizione dell'universo tematico e sul processo di investimento del Comparto sono disponibili sul sito web della Società di Gestione: <https://cpram.com/lux/fr/particuliers/products/FR001400RQY9>.

Per i titoli in cui investe il Comparto viene applicato un processo di selezione degli investimenti in quattro fasi:

1. ESG globale ed esclusione ambientale

L'universo iniziale del Comparto viene innanzitutto analizzato rispetto ai criteri ESG definiti in conformità alla politica del Gruppo Amundi e descritti in dettaglio nell'Allegato SFDR 40 al presente Prospetto.

Un'analisi più specifica del pilastro ambientale viene effettuata dal team di gestione.

Si concentra in particolare sulla capacità delle aziende di:

- controllare gli impatti diretti e indiretti della società ottimizzandone i processi, limitandone il consumo energetico e riducendone le emissioni di gas serra al fine di combattere l'inquinamento atmosferico, l'esaurimento delle risorse e il riscaldamento globale.
- gestire le risorse idriche in modo rispettoso ed efficiente. Controllare i consumi e trattare gli scarichi in modo ottimale per limitare l'impatto ambientale. Sviluppare piani d'azione specifici per i siti ubicati in aree soggette a stress idrico.
- preservare, ridurre e riciclare i rifiuti e gli inquinanti al fine di controllare i danni all'ambiente.
- tenere conto degli interessi degli stakeholder nelle attività della società: clienti e fornitori sulle questioni ambientali. Adottare un comportamento responsabile nei confronti dei fornitori (processo di selezione dei fornitori che tenga conto degli aspetti ESG).

Al termine di questa analisi ESG globale e ambientale, vengono esclusi i titoli con i punteggi più bassi.

2. Analisi di sostenibilità delle pratiche relative alla biodiversità

¹ L'abbondanza media delle specie (MSA) esprime l'abbondanza media delle specie originarie in un habitat rispetto alla loro abbondanza in un habitat incontaminato. MSA_{ppb}* è il punteggio aggregato (punteggio complessivo relativo alla biodiversità delle aziende terrestri e acquatiche).

a) Esclusione specifica della biodiversità

Partendo da questo universo ridotto, che comprende ancora almeno il 75% dei settori con elevati rischi per la biodiversità, l'analisi è integrata da un approccio specifico per la biodiversità sviluppato congiuntamente dalla società di gestione e da Amundi, il quale mira a escludere dall'universo:

- titoli soggetti a controversie significative o gravi relative a questioni ambientali globali e alla catena del valore (in particolare acqua, uso del suolo, specie, inquinamento e clima)
- attività dannose per la biodiversità (estrazione mineraria subacquea, olio di palma, pesticidi, deforestazione intensiva, ecc.)
- le principali cattive pratiche relative a foreste, acqua e clima vengono analizzate ed escluse sulla base di dati forniti da fornitori esterni (tra cui CDP e MSCI).

b) Selezione specifica basata sulla biodiversità attraverso l'analisi di impronta/traiettoria/politica

Il team di gestione del Comparto analizza quindi l'universo rimanente, utilizzando un modello proprietario, per valutare l'impatto delle società sulla biodiversità.

Questa competenza in materia di biodiversità ha l'obiettivo di identificare le società di tutti i settori per le quali il team di gestione dispone di dati grezzi (ad es. quantità di energia utilizzata, volume di acqua consumata, quantità di rifiuti prodotti, quantità di emissioni di carbonio, ecc.), consentendo così di valutare e qualificare la capacità delle aziende di ridurre il loro impatto sugli organismi viventi.

Questi valori vengono poi analizzati rispetto a tre criteri complementari per valutare l'impatto a livello aziendale:

- i. L'impronta dell'azienda sulla biodiversità attraverso MSA.km² (Mean Species Abundance). Questo indicatore, sviluppato da CDC-Biodiversité e Carbone 4 Finance (BIA-GBS), si basa sulla ripartizione del fatturato delle società. A titolo illustrativo, un impatto di 1 msa.km² equivale all'artificializzazione di 1 km² di spazio naturale (ad esempio una foresta trasformata in lastre di cemento).
- ii. Il percorso della società in materia di biodiversità: analisi dei dati grezzi dell'azienda relativi alla biodiversità in relazione al fatturato degli ultimi 5 anni. Ad esempio: consumo energetico totale, consumo di energia rinnovabile, intensità di carbonio; quantità di acqua utilizzata, inquinanti scaricati nell'acqua; rifiuti prodotti, rifiuti riciclati e rifiuti pericolosi. Ciò consente di valutare se l'azienda ha compiuto sforzi per ridurre il proprio impatto nel tempo. Questi indicatori sono aggregati in un punteggio best-in-class, con ponderazioni diverse per ciascun settore, a seconda della rilevanza dei pilastri clima/acqua/soilo.
- iii. Politiche aziendali sulle questioni ambientali attraverso lo studio di questionari compilati da fornitori di dati esterni. Le risposte vengono aggregate in un punteggio di eccellenza che riassume le politiche e le iniziative di biodiversità delle società, basato su 25 domande che coprono i tre pilastri della biodiversità e

l'approccio complessivo delle aziende, con coefficienti che dipendono dalla rilevanza dei pilastri clima/acqua/suolo (calcolati in base alla rilevanza delle pressioni raggruppate sotto questi tre pilastri).

Questi indicatori consentono al team di gestione di identificare le società che possono essere incluse nell'universo di investimento.

Saranno inclusi i seguenti titoli:

- quelli meglio posizionati in termini di impronta e traiettoria della biodiversità (punti i e ii);
- quelli con una posizione intermedia e politiche ambientali rilevanti rispetto ai loro pari (punto iii).

Saranno esclusi:

- quelli meno ben posizionati in termini di impronta e traiettoria della biodiversità (punti i e ii).

Una società che non dispone di un'analisi sui punti (i) e (ii) non è idonea per il portafoglio.

L'analisi della sostenibilità (2a e 2b) delle pratiche in materia di biodiversità consente di escludere dall'universo di investimento le società le cui pratiche non sono allineate alle quote di biodiversità e riduce la capitalizzazione di almeno il 20% rispetto all'universo iniziale.

L'intero processo extra-finanziario (1, 2a+2b) consente l'esclusione di oltre il 30% di capitalizzazione rispetto all'universo iniziale.

Dopo la costruzione dell'universo di investimento, vengono evidenziate anche le cosiddette società di soluzioni. La Società di Gestione è convinta che tutte le aziende debbano migliorare le proprie pratiche, compresi i titoli legati alle soluzioni, soprattutto considerando che nell'universo azionario quotato ci sono pochi attori puramente focalizzati sulle soluzioni. Per questo motivo, l'analisi delle pratiche e delle politiche aziendali e l'applicazione dei filtri descritti nei paragrafi precedenti vengono effettuate prima che le aziende di soluzioni siano qualificate.

Le aziende di soluzioni sono imprese le cui attività consentono l'implementazione su larga scala di strumenti per ridurre gli impatti e la dipendenza dalla biodiversità. Offrono tecnologie innovative che agevolano la riduzione delle pressioni ambientali per consentire la transizione di settori ad alto impatto o dipendenza dalla biodiversità. Il mercato delle soluzioni per la biodiversità sulle azioni quotate non è ancora sufficientemente maturo per selezionare le aziende che offrono soluzioni basandosi esclusivamente su soglie quantitative di fatturato.

Per identificare queste società, è importante selezionare innanzitutto le attività che possono essere considerate soluzioni per la biodiversità, attraverso un lavoro rigoroso basato sulla mappatura delle attività e delle pressioni sulla biodiversità e

		<u>quindi selezionare le società che hanno un'esposizione significativa a queste attività. La Società di Gestione si affida a un'analisi più qualitativa basata sui tre pilastri di Evitare/Ridurre/Ripristinare, con criteri oggettivi (contributo alla riforestazione, sostituzione della plastica monouso, ecc.).</u> <u>La Società di Gestione individua le aziende che soddisfano questi criteri all'interno dell'universo di investimento, dopo aver applicato filtri ESG e analizzato la sostenibilità delle loro pratiche in materia di biodiversità. Ciò fornisce un pool di società di soluzioni a cui il gestore può attingere quando costruisce il proprio portafoglio.</u> 3. <u>Analisi finanziaria:</u> <u>L'universo rimanente viene quindi analizzato da una prospettiva finanziaria per mantenere solo i titoli la cui valutazione è identificata come interessante secondo i regimi di mercato.</u> 4. <u>Costruzione del portafoglio:</u> <u>Da questa shortlist è possibile includere in portafoglio titoli con un profilo finanziario interessante. Il Comparto è gestito utilizzando un approccio quantitativo che mira ad adattare il processo di investimento alle condizioni di mercato e a cogliere specifiche opportunità di investimento in ciascuna configurazione di mercato. A seconda che il regime di mercato sia stressato/ribassista o non stressato/rialzista, lo stile del portafoglio sarà rispettivamente difensivo o "misto".</u> <u>Al termine del processo di selezione, il portafoglio del Comparto è composto da un numero di titoli compreso tra 80 e 150. La composizione del portafoglio può differire da quella dell'indice di riferimento in termini di paesi, settori e titoli.</u> <u>Il team di gestione può inoltre investire fino al 10% del patrimonio in titoli selezionati al di fuori dell'universo, purché soddisfino tutti i criteri di biodiversità.</u> <u>Il Comparto si impegna a investire il 75% del proprio patrimonio in emittenti il cui settore presenta un elevato interesse in termini di biodiversità.</u> <u>Al fine di disporre di un portafoglio diversificato (in termini di settore, area geografica e capitalizzazione di mercato), il team di gestione include i titoli legati alle soluzioni, ma non assume alcun impegno significativo nei confronti delle società di soluzioni. L'esposizione del portafoglio ai titoli legati alle soluzioni sarà inclusa nelle relazioni periodiche del Comparto.</u>
Investimenti	<u>Il Comparto è investito per almeno il 75% del proprio patrimonio in titoli azionari e titoli assimilabili ad azioni di qualsiasi Paese, senza vincoli di capitalizzazione. Di questo 75% del patrimonio, il Comparto può investire in azioni cinesi A Shares, tramite lo Stock Connect, una percentuale massima pari al 25% del patrimonio.</u>	<u>Il Comparto è investito tra il 75% e il 120% del suo patrimonio in mercati azionari di tutte le aree geografiche (inclusi i Paesi emergenti, fino a un limite del 10%), di tutte le capitalizzazioni di mercato e di tutti i settori.</u>

	<table><tr><td>Percentuale massima (del patrimonio netto)</td><td>20%</td><td>10%</td><td>50%</td><td>10%</td><td>0%</td></tr><tr><td>Percentuale prevista (del patrimonio netto)</td><td>5%</td><td>0%</td><td>10%</td><td>5%</td><td>0%</td></tr></table>	Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	50%	10%	0%	Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	10%	5%	0%	<table><tr><td>patrimonio netto)</td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table>	patrimonio netto)					
Percentuale massima (del patrimonio netto)	20%	10%	50%	10%	0%															
Percentuale prevista (del patrimonio netto)	5%	0%	10%	5%	0%															
patrimonio netto)																				
Valuta di Riferimento	Dollaro statunitense (USD)	Euro (EUR)																		
Benchmark e indicatore di performance	<u>MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return Index</u> Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto utilizza l'<u>MSCI All Country World Index (MSCI ACWI) Net Return Index</u>, anche con copertura, se del caso, tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, per quanto riguarda l'indicatore di performance utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. <u>Non sono previsti vincoli che limitino la costruzione del portafoglio in relazione a tale un tale indice di riferimento.</u> L'<u>MSCI All Countries World Net Return Index</u>, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, amministratore attualmente non iscritto nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark. L'uso di tale Benchmark è tuttavia consentito e un ulteriore utilizzo sarà inoltre autorizzato durante la proroga del periodo transitorio previsto dal testo modificato dell'art. 51 del Regolamento sui Benchmark. Il presente Prospetto sarà aggiornato quando diventeranno disponibili ulteriori informazioni riguardo all'autorizzazione dell'amministratore dell'indice sul sito: https://markets.jpmorgan.com/. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com. Ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la Società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione. Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.	<u>MSCI World Index</u> Il Comparto è gestito attivamente. Il Comparto utilizza l'<u>MSCI World Index</u> e, se del caso, <u>varianti di tale Benchmark</u> con copertura tra la valuta della Classe di Azioni e la valuta del Comparto, come indicatore a posteriori per la valutazione del rendimento del Comparto nonché, <u>ai fini dell'asset allocation</u> e, per quanto riguarda il Benchmark utilizzato dalle Classi di Azioni interessate, per la determinazione delle commissioni di performance. <u>Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti del Benchmark, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nel Benchmark. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione al Benchmark, tuttavia l'entità della deviazione attesa rispetto al Benchmark si presume significativa.</u> L'<u>MSCI World Index</u>, alla data del presente Prospetto, è fornito dalla società MSCI Limited, amministratore attualmente non iscritto nel registro di cui all'art. 36 del Regolamento sui Benchmark. L'uso di tale Benchmark è tuttavia consentito e un ulteriore utilizzo sarà inoltre autorizzato durante la proroga del periodo transitorio previsto dal testo modificato dell'art. 51 del Regolamento sui Benchmark. Il presente Prospetto sarà aggiornato quando diventeranno disponibili ulteriori informazioni riguardo all'autorizzazione dell'amministratore dell'indice sul sito: https://markets.jpmorgan.com/. Ulteriori informazioni su questo indice sono disponibili sul sito web: www.msci.com. Ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016, la Società di gestione dispone di una procedura di monitoraggio degli indici di riferimento utilizzati, che descrive le misure da attuare in caso di modifiche sostanziali apportate a un indice o qualora ne fosse interrotta la diffusione. Il Comparto non ha designato il Benchmark come indice di riferimento ai fini del Regolamento SFDR.																		
SRI	4	4																		

Rischi	• Rischi azionari e di mercato (compreso quelli legati alle aziende a bassa capitalizzazione e ai mercati emergenti) • Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti) • Rischio di credito • Rischio di cambio (incluso il rischio di cambio relativo ai Paesi Emergenti) • Rischio azionario e di mercato (compreso il rischio relativo alle aziende a bassa capitalizzazione e ai Mercati Emergenti) • Rischio di perdita di capitale • Rischio dell'investimento sostenibile • Rischio del tasso di interesse • Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli • <u>Rischio di performance rispetto al rendimento di un indice del mercato azionario</u> • <u>Rischio Paese: Cina</u> • <u>Derivati</u>	• Rischi azionari e di mercato (compreso quelli legati alle aziende a bassa capitalizzazione e ai mercati emergenti) • Rischio di cambio (compreso quello sui paesi emergenti) • Rischio di credito • Rischio di controparte • Rischio di liquidità • Rischio di liquidità • Rischio dell'investimento sostenibile • Rischi del tasso di interesse • Rischio di liquidità connesso a operazioni di acquisizione e cessione temporanea di titoli • <u>Rischio di cambio</u> • <u>Rischio della gestione discrezionale</u> • <u>Rischio dei mercati emergenti</u> • <u>Rischi operativi</u>
Metodo di gestione del rischio	basato sugli impegni	basato sugli impegni
Profilo dell'investitore tipo	Tutti gli investitori che: - intendono investire in un portafoglio il <u>cui scopo primario è la selezione di azioni internazionali del settore della Blue Economy;</u> - possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni - accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.	Tutti gli investitori che: - desiderano investire in un portafoglio di <u>azioni internazionali, con particolare attenzione alla gestione attiva delle azioni internazionali, integrando al contempo i criteri di biodiversità e ESG nel processo di analisi e selezione dei titoli del Comparto.</u> - possono immobilizzare il proprio capitale per almeno 5 anni - accettano di esporsi al rischio di perdita di capitale. Al termine della durata minima di investimento consigliata (5 anni) l'investitore potrebbe non recuperare il capitale investito.
Categoria SFDR	Articolo 8 prodotto.	Articolo 8 prodotto.
Giorno lavorativo	Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Idonei a Lussemburgo, Parigi e New York.	Giorno lavorativo di apertura per le banche e i Mercati Idonei a Lussemburgo, Parigi e New York.
Giorno di valutazione	Ogni giorno lavorativo	Ogni giorno lavorativo
Giorno di calcolo	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione	Il Giorno lavorativo dopo il Giorno di valutazione
Termine ultimo	14.00 di ogni Giorno di valutazione	14.00 di ogni Giorno di valutazione
Giorno di Regolamento per	2 Giorni lavorativi dopo il Giorno di valutazione, salvo che per la Classe di Azioni: <u>I jp EUR – Acc. per la quale cade 3 Giorni lavorativi dopo il relativo Giorno di valutazione</u>	2 Giorni lavorativi a far data dal Giorno di valutazione di riferimento

Sottoscrizioni e Rimborsi		
------------------------------	--	--

Gli azionisti del Comparto incorporato sono inoltre invitati a leggere attentamente la copia del KID del Comparto incorporante prima di prendere qualsiasi decisione in merito alla Fusione.

(c) Considerazioni sulla sostenibilità

I Comparti oggetto di fusione sono stati entrambi classificati come prodotti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il “SFDR”).

I Comparti oggetto di fusione promuovono entrambi le stesse caratteristiche ambientali e sociali, tuttavia la loro politica ESG differisce su alcuni punti, come riportato nel Prospetto e, più in particolare, nei modelli di informativa precontrattuale dei Comparti oggetto di fusione (gli “Allegati SFDR”), disponibili sul sito www.cpram.com.

Le principali differenze tra le politiche ESG dei Comparti oggetto di fusione sono le seguenti:

- il Comparto incorporato promuove caratteristiche ambientali e sociali mirando a ottenere un punteggio ESG superiore al punteggio ESG del proprio universo di investimento, mentre il Comparto incorporante mira a ottenere un punteggio ESG superiore al punteggio ESG dell'Indice di riferimento;
- il Comparto incorporante applica gli indici di riferimento fissati in conformità con l'Accordo di Parigi, ai sensi dell'art. 12, paragrafo 1, lettere da (a) a (g), del Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi;
- il Comparto incorporante, come elemento vincolante, mira ad avere un punteggio ESG superiore al punteggio ESG dell'Indice di riferimento;
- il Comparto incorporante si impegna inoltre a migliorare vari indicatori extra-finanziari rispetto all'Indice di riferimento;
- la strategia di investimento sostenibile del Comparto incorporante si concentra sulla tutela dell'ambiente, mentre il Comparto incorporato mira a ottenere un'intensità di carbonio inferiore rispetto al proprio universo di investimento; e
- i Comparti oggetto di fusione applicano entrambi un approccio sostenibile aggiuntivo il cui contenuto differisce, come descritto nel relativo Allegato SFDR.

(d) Profilo dell'investitore tipo

Come indicato nella tabella precedente, i Comparti oggetto di fusione sono adatti agli investitori che possono permettersi di immobilizzare il proprio capitale per almeno cinque (5) anni e accettare di assumere il rischio di perdita di capitale.

Detto ciò, il Comparto incorporato è adatto agli investitori che desiderano investire in un portafoglio il cui obiettivo principale di investimento è selezionare azioni internazionali coinvolte nella Blue Economy, mentre il Comparto incorporante è adatto agli investitori che desiderano investire in un portafoglio di azioni internazionali, con particolare attenzione alla gestione attiva delle azioni internazionali, integrando al contempo i criteri di biodiversità e ESG nel processo di analisi e selezione dei titoli del Comparto.

(e) Caratteristiche di ciascuna classe di azioni del Comparto incorporato e del Comparto incorporante

Le caratteristiche di ciascuna classe di azioni del Comparto incorporato e del Comparto incorporante sono elencate di seguito (comprese le commissioni e le spese e come ulteriormente descritto nel Prospetto). Altre caratteristiche (*ad es.* idoneità degli investitori, sottoscrizione iniziale minima, sottoscrizione successiva minima, detenzione minima, commissione di sottoscrizione, commissione di conversione, commissione di rimborso, *taxe d'abonnement* e commissione di distribuzione) sono considerate identiche, come descritto più dettagliatamente nel Prospetto.

Le differenze tra le caratteristiche della classe di azioni del Comparto incorporato e quelle della classe di azioni corrispondente del Comparto incorporante, se presenti, sono evidenziate in grassetto.

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)		CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)	
Spese amministrative (tassi massimi)	A	A EUR - Acc: <u>0,30%</u> A USD - Acc: <u>0,30%</u>	A	A EUR - Acc: <u>0,20%</u> A USD - Acc: <u>0,20%</u>
	F	F EUR - Acc: 0,30%	F	F EUR - Acc: 0,30%
	I	I EUR - Acc: 0,20%	I	I EUR - Acc: 0,20%
	O	O EUR - Acc: 0,20%	O	O EUR - Acc: 0,20%
	U	U EUR - Acc: 0,20%	U	U EUR - Acc: 0,20%

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)		CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)	
Commissione di gestione (tassi reali)	A	A EUR - Acc: <u>1,60%</u> A USD - Acc: <u>1,60%</u>	A	A EUR - Acc: <u>1,40%</u> A USD - Acc: <u>1,40%</u>
	F	F EUR - Acc: 1,60%	F	F EUR - Acc: 1,60%
	I	I EUR - Acc: <u>0,75%</u>	I	I EUR - Acc: <u>0,60%</u>
	O	O EUR - Acc: 0%	O	O EUR - Acc: 0%
	U	U EUR - Acc: 2,35%	U	U EUR - Acc: 2,35%

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)		CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)	
Commissione di performance	A	A EUR - Acc: 15% ¹ A USD - Acc: 15% ¹	A	A EUR - Acc: 15% ¹ A USD - Acc: 15% ¹
	F	F EUR - Acc: 15% ¹	F	F EUR - Acc: 15% ¹
	I	I EUR - Acc: 15% ¹	I	I EUR - Acc: 15% ¹
	O	O EUR - Acc: N/D	O	O EUR - Acc: N/D
	U	U EUR - Acc: 15% ¹	U	U EUR - Acc: 15% ¹

¹della differenza tra il valore patrimoniale netto della Classe di Azioni e Patrimonio di riferimento

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)		CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)	
Oneri correnti	A	A EUR - Acc: <u>1,98%</u> A USD - Acc: <u>2%</u>	A	A EUR - Acc: <u>1,65%</u> A USD - Acc: <u>1,65%</u>
	F	F EUR - Acc: <u>2,98%</u>	F	F EUR - Acc: <u>2,95%</u>
	I	I EUR - Acc: <u>0,99%</u>	I	I EUR - Acc: <u>0,81%</u>
	O	O EUR - Acc: 0,21%	O	O EUR - Acc: 0,21%
	U	U EUR - Acc: <u>2,62%</u>	U	U EUR - Acc: <u>2,60%</u>

(f) **Commissioni di performance**

Dal lancio del Comparto incorporato, nessuna delle sue classi di azioni ha maturato commissioni di performance. In seguito alla Fusione, il calcolo della commissione di performance del Comparto assorbito è stato sospeso e, di conseguenza, nessuna commissione di performance sarà cristallizzata e pagata alla Società di Gestione della SICAV a partire dalla Data di entrata in vigore.

Dopo la Data di entrata in vigore, la commissione di performance delle classi di azioni del Comparto incorporante sarà calcolata in conformità alle regole stabilite nel supplemento al Prospetto dedicato al Comparto incorporante.

(g) **Confronto tra i Paesi in cui i Comparti oggetto di fusione sono registrati alla Data di entrata in vigore**

I Paesi in cui le azioni dei Comparti oggetto di fusione sono registrate sono gli stessi.

(h) **Ribilanciamento del portafoglio**

Come indicato sopra, sarà effettuato un ribilanciamento del portafoglio del Comparto incorporato prima della Fusione, durante un periodo di cinque (5) giorni lavorativi a partire da 30 (trenta) giorni dalla data del presente avviso.

(i) **Profilo di rischio**

I Comparti oggetto di fusione hanno entrambi lo stesso profilo di rischio e sono esposti agli stessi rischi.

Il Comparto oggetto di fusione è inoltre esposto ai seguenti rischi: Rischio di performance rispetto a un indice del mercato azionario, alla Cina e ai derivati, mentre il Comparto incorporante è esposto anche ai seguenti rischi: Rischi valutari, Rischi legati alla gestione discrezionale, Rischio dei mercati emergenti e Rischio operativo.

I Comparti oggetto di fusione hanno entrambi lo stesso SRI pari a 4.

5. Criteri di valutazione delle attività e passività

Le attività e le passività dei Comparti oggetto di fusione saranno valutate alla data di calcolo dei rapporti di cambio delle azioni applicabili in conformità alle disposizioni del Prospetto e dello Statuto.

6. Diritti degli azionisti in relazione alla Fusione

Nel caso in cui gli azionisti del Comparto incorporato accettino la Fusione e non intraprendano alcuna azione:

Agli azionisti del Comparto incorporato alla Data di entrata in vigore sarà automaticamente assegnato, in cambio delle loro azioni del Comparto incorporato, un numero di azioni della classe di azioni corrispondente del Comparto incorporante equivalente al numero di azioni detenute nella relativa classe di azioni del Comparto incorporato moltiplicato per i relativi rapporti di cambio che saranno calcolati per ciascuna classe di azioni.

	CPR Invest – Blue Economy (Comparto incorporato)		CPR Invest – Biodiversity (Comparto incorporante)
A	A EUR - Acc (ISIN: LU2462251500)	FUSIONE →	A EUR - Acc (ISIN: LU3110816249)
	A USD – Acc (ISIN: LU2462249603)		A USD – Acc (ISIN: LU3133798846)
F	F EUR – Acc (ISIN: LU2462250957)		F EUR – Acc (ISIN: LU3110817056)
I	I EUR – Acc (ISIN: LU2462250528)		I EUR – Acc (ISIN: LU3110816082)
O	O EUR – Acc (ISIN: LU2462249868)		O EUR – Acc (ISIN: LU3133799067)
U	U EUR – Acc (ISIN: LU2462251682)		U EUR – Acc (ISIN: LU3110817130)

Nel caso in cui l'applicazione dei relativi rapporti di cambio non comporti l'emissione di azioni intere, gli azionisti del Comparto incorporato riceveranno frazioni di azioni fino a quattro decimali nella corrispondente classe di azioni del Comparto incorporante.

Nessuna commissione di sottoscrizione, rimborso o conversione sarà addebitata dalla SICAV all'interno del Comparto incorporato a seguito della Fusione.

Gli azionisti del Comparto incorporato acquisiranno gli stessi diritti degli azionisti del Comparto incorporante a partire dalla Data di entrata in vigore e quindi parteciperanno a qualsiasi aumento del valore patrimoniale netto del Comparto incorporante in futuro.

Poiché i Comparti oggetto di fusione sono compartimenti della stessa SICAV, il processo di maturazione e la valutazione sono gli stessi per entrambi i compartimenti. Inoltre, gli importi maturati saranno trasferiti nel Comparto incorporante.

Nel caso in cui gli azionisti del Comparto incorporato non siano d'accordo con la Fusione e richiedano il rimborso/la conversione delle loro azioni:

Gli azionisti del Comparto incorporato che non sono d'accordo con la Fusione avranno la possibilità di richiedere il rimborso delle proprie azioni o, ove possibile, la conversione delle stesse in azioni di un altro Comparto della SICAV.

In questo contesto, il rimborso e/o la conversione di azioni saranno effettuati senza alcuna commissione diversa da quelle trattenute dalla SICAV o dal Comparto incorporato per coprire i costi di disinvestimento.

Gli azionisti del Comparto incorporato avranno il diritto di esercitare il suddetto diritto di richiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni senza costi fino alle ore 14:00 (ora di Lussemburgo) del 19 novembre 2025.

Gli azionisti del Comparto incorporato che non hanno esercitato il loro diritto di riscatto o di conversione delle azioni senza costi eserciteranno i loro diritti come azionisti del Comparto incorporante a partire dalla Data di entrata in vigore.

7. Aspetti procedurali

Sospensioni delle negoziazioni

Al fine di attuare le procedure necessarie per l'attuazione della Fusione in modo ordinato e tempestivo, il Consiglio di Amministrazione ha deciso che le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni di azioni del Comparto incorporato non saranno più accettati o elaborati durante un periodo di cinque (5) giorni lavorativi a partire da trenta (30) giorni dall'invio del presente avviso.

In tale contesto, gli azionisti hanno il diritto di sottoscrivere azioni del Comparto incorporato o di richiedere il rimborso o la conversione delle loro azioni entro le ore 14:00 (ora di Lussemburgo) del 19 novembre 2025.

Non è richiesto il voto degli azionisti

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, per procedere alla fusione non è richiesta l'approvazione degli azionisti. Gli azionisti del Comparto incorporato che non sono d'accordo con la Fusione possono richiedere il rimborso o la conversione delle proprie azioni come indicato nella sezione 6 di cui sopra.

Conferma della fusione

Ciascun azionista del Comparto incorporato riceverà una comunicazione che conferma il numero di azioni della classe di azioni corrispondente del Comparto incorporante che deterrà dopo la Fusione e di norma entro un (1) giorno lavorativo dalla Data di entrata in vigore.

Pubblicazioni

La Fusione e la sua Data di entrata in vigore saranno rese pubbliche con mezzi adeguati.

Tali informazioni saranno rese pubbliche, ove previsto dalla normativa vigente, anche nelle altre giurisdizioni in cui sono distribuite le azioni del Comparto incorporato.

Approvazione da parte delle autorità competenti

La Fusione è stata approvata dalla CSSF, l'autorità competente che supervisiona la SICAV in Lussemburgo.

8. Costi della Fusione

CPR Asset Management, la società di gestione della SICAV, sosterrà i costi e le spese legali, di consulenza, di revisione contabile e amministrative associati alla preparazione e al completamento della Fusione.

9. Regime fiscale

Si consiglia agli azionisti del Comparto incorporato di consultare i propri consulenti professionali in merito alle implicazioni fiscali della Fusione ai sensi delle leggi dei Paesi di cui hanno nazionalità, residenza, domicilio o costituzione.

10. Ulteriori informazioni

10.1 *Relazione sulla Fusione*

Il Consiglio di Amministrazione incaricherà Deloitte Audit S.à r.l., revisore autorizzato della SICAV (il "**Revisore**") in relazione alla Fusione, di convalidare i criteri adottati per la valutazione delle attività e, a seconda dei casi, delle passività alla data di calcolo del rapporto di cambio e il metodo di calcolo dei rapporti di cambio, nonché i rapporti di cambio effettivi determinati alla data di calcolo dei rapporti di cambio.

Una copia della relazione del Revisore sarà messa a disposizione, su richiesta e senza costi, degli azionisti del Comparto incorporato e della CSSF presso la sede legale della SICAV.

10.2 *Documenti aggiuntivi disponibili*

I seguenti documenti sono inoltre disponibili per gli azionisti del Comparto incorporato presso la sede legale della SICAV su richiesta e senza costi a partire dal 20 ottobre 2025:

- (a) i termini della fusione redatti dal Consiglio di Amministrazione contenenti informazioni dettagliate sulla Fusione, compresi i criteri adottati per la valutazione delle attività e, a seconda dei casi, delle passività e il metodo di calcolo dei rapporti di cambio delle azioni (i "**Termini della Fusione**");
- (b) una dichiarazione della banca depositaria della SICAV che attesti di aver verificato la conformità dei Termini della Fusione ai requisiti della legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo e dello Statuto; e
- (c) i KID dei Comparti oggetto di fusione. Il Consiglio di Amministrazione richiama l'attenzione degli azionisti del Comparto incorporato sull'importanza di leggere i KID del Comparto incorporante prima di prendere qualsiasi decisione in relazione alla Fusione.

Gli azionisti possono richiedere ulteriori informazioni in relazione alla Fusione.

In caso di domande in merito, contattare la sede legale della SICAV.

Distinti saluti,

Il Consiglio di Amministrazione